

Il abbonamento
a chi
si pagato

LA STAMPA

ANNO L30 N. 49 LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE PERMESSO 308 L. 1500/79

RAI
RAI

PREZZI: TANDIEM - L. 1.800 con il mattino dell'altro addiz. L. 1.300 e richiesta anche il corriere - L. 1.900 E A RICHIESTA ANCHE LE NOTIZIE. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALGERIA L. 160, ARGENTINA P. 1.000, AUSTRALIA P. 1.000, BELGIO P. 1.200, BRASILE P. 1.200, CANADA P. 1.200, CINA P. 1.200, DANIMARCA P. 1.200, FRANCIA P. 1.200, GERMANIA P. 1.200, GRECIA P. 1.200, INDIA P. 1.200, ISRAELE P. 1.200, LUSSEMBURGO P. 1.200, MALTA P. 1.200, MESSICO P. 1.200, NORVEGIA P. 1.200, OLANDESE P. 1.200, POLONIA P. 1.200, PORTOGALLO P. 1.200, ROMANIA P. 1.200, SPAGNA P. 1.200, SVEVIA P. 1.200, SVIZZERA P. 1.200, TUNISI P. 1.200, TURCO P. 1.200, UNGHERA P. 1.200, USA E CAN. P. 1.200 con il sabato. CONFESSIONI: L. 1.200 con il sabato. CONFESSIONI: L. 1.200 con il sabato. CONFESSIONI: L. 1.200 con il sabato.

Passi avanti nel vertice a tre Bosnia, la pace riparte da Roma

GIUSTIZIA DOPO L'INTESA

L vertice di Roma (faticoso e anche drammatico, per l'urgenza con cui è stato convocato e per la concitazione e la complessità dei negoziati) aveva di fronte a sé anzitutto un problema: come bilanciare la conferma e il consolidamento della pace in Bosnia con l'esigenza della giustizia, cioè con la punizione dei criminali di guerra. Dilemma antico e classico: si può avere pace senza giustizia, e si può avere giustizia, per essere perseguita sino in fondo, mettere a repentaglio la pace, cioè riaprire i contrasti tra le parti, con nuovi lutti e nuove ingiustizie? Il problema è il dilemma che suggeriti, e anzi imposti, dalla scoperta di sempre nuovi orrori, dalla coscienza di quelli già noti.

A Roma, tutte le parti hanno detto che collaboreranno sinceramente col tribunale internazionale dell'Aia, ma chi deve veramente, più di ogni altro, collaborare è la Serbia, perché serbe, dei serbo-bosniaci, sono state le massime atrocità, e chi può realmente infliggere sui serbo-bosniaci è il leader di Belgrado, Milosevic. Il punto cruciale è la sorte di Karadzic e Mladic, il capo politico e quello militare dei serbi di Bosnia, entrambi accusati di genocidio dal tribunale dell'Aia. Si arriverà al loro arresto? Non è escluso che Milosevic abbia fatto qualche promessa all'americano Holbrooke. È certo comunque che, fino a quando essi resteranno al potere nella cosiddetta repubblica di Pale, nessuna vera pace sarà possibile in Bosnia.

Su un piano più strettamente politico, due erano i nodi da sciogliere a Roma: la riunificazione dei quartieri serbi al retro della città di Sarajevo e la composizione del conflitto tra gli stessi alleati croati e musulmani nel capoluogo dell'Erzegovina, Mostar.

Aldo Rizzo

LA SFIDA DI KASPAROV

«Così ho vinto il computer»



NEW YORK. Kasparov (foto) ha battuto anche Deep Blue, il computer capace di analizzare posizioni di scacchi al secondo, e ora tira un sospiro di sollievo: «Quando all'inizio pervevo mi sono sentito tremendamente male, era l'esperienza più umiliante della mia vita. Poi ho capito la sua debolezza: l'impossibilità di agire in situazioni per le quali non è programmato».

Pantaroni a PAG. 11

Prodi: «Garanzie da subito. Dini? Ha il diritto di candidarsi» Par condicio, duello Polo-Olivo Berlusconi: a parlarne mi viene l'orticaria

ROMA. È già duello sulla par condicio, in vista della campagna elettorale per il 21 aprile. L'Ulivo sollecita l'estensione dei vincoli che dovrebbero regolamentare i passaggi di partiti e di candidati sulla tv pubblica e private, mentre il Polo non vuol sentire discutere di nuovi vincoli: «Mi viene l'orticaria solo a parlarne», sostiene Silvio Berlusconi, il quale, però, si ripresenta al voto senza aver sciolto il dilemma che lo riguarda, cioè il conflitto di interessi: fra la sua attività imprenditoriale e l'impegno in politica. Romano Prodi chiede «garanzie da subito ed insiste: «Lamberto Dini ha pieno diritto a candidarsi, se vuole». «A parte che tutti i presidenti del Consiglio si sono sempre presentati», osserva il candidato premier del centrosinistra, «e quindi non esiste un problema giuridico. Ma nel momento in cui il Polo lo ha sempre avversato e, invece, il centrosinistra lo ha sempre appoggiato perché Dini dovrebbe essere super partes?».

Bruzzone e Silipo ALLE PAGINE 2 E 3

IL CAVALIERE E LE TV

Una questione irritante



Par condicio uguale orticaria: Berlusconi (foto) vuole restare fuori dalla disputa sulle regole in tv durante la campagna elettorale. Ma è difficile poiché non ha risolto il problema delle sue televisioni. **Battista a PAG. 3**

INTERVISTA CON DE MITA

«Sia benedetto il centro»



Onorevole De Mita, si torna a parlare di centro? «Sì, era illusorio che lo scontro destra-sinistra si potesse risolvere senza il centro, vero luogo della politica e della mediazione». **A PAG. 3**

LA STORIA Lo stregone a caccia di una testa

LONDRA. Dopo 25 ore ininterrotte di lavoro (una corsa contro il tempo) ha definito il ministro degli Esteri Sussanna Agnelli si è conclusa ieri sera con un successo la Conferenza di Roma sulla Bosnia, fratellamente convocata per salvare gli accordi di pace di Dayton in gravi difficoltà. «Qui a Roma abbiamo risolto la crisi», ha annunciato nella conferenza stampa conclusiva il sottosegretario di Stato americano Holbrooke.

I presidenti di Serbia, Croazia e Bosnia, affiancati dai rappresentanti di Europa, Usa e Russia e dai comandanti militari della Nato e dell'Ucr, hanno sottoscritto documenti che li impegnano, fra l'altro, a «ritirare immediatamente tutte le forze straniere», a mantenere le scadenze previste per la riunificazione di Sarajevo, a rilasciare rapidamente arresti i prigionieri civili e militari detenuti in relazione al conflitto e a cooperare pienamente nelle indagini e nel perseguimento dei crimini di guerra».

di Robilanti e Zaccaria a PAG. 5

Panico all'uscita dai teatri. Nessun «avvertimento», ma si pensa a un attentato dell'Ira Terrore a Londra: bomba a Piccadilly

Salta un autobus, almeno tre morti e dieci feriti

Mostro, altre quattro vittime?

Firenze, indagini sull'uccisione di persone collegate al caso Pacciani

di Vincenzo Tessandori a PAGINA 9

Pillitteri: sono all'estero

Ma l'ex sindaco condannato a 4 anni non svela dove: forse è in Sud Africa

di Fabio Poletti a PAGINA 4

Folle raid di due nomadi

Napoli, «gara» a bordo di auto rubate
Travolgono due ragazzi, uno muore

di Fulvio Milone a PAGINA 10

TUTTOSOLDI SPIEGA IL RICAVOMETRO

Oggi con La Stampa
E domani Scuolavoro



Oggi su Tuttosoldi una guida all'uso del ricavometro, con istruzioni e esempi, e l'indice ragionato degli articoli di sei mesi. Domani con Scuolavoro la guida per studiare all'estero.

LONDRA. Terrore nella notte a Piccadilly. Una forte esplosione ha distrutto un autobus a due piani provocando, secondo le prime frammentarie informazioni, tre vittime e una decina di feriti. Nella zona dello Strand è scoppiato il panico tra la gente che usciva dai teatri.

La polizia ha bloccato tutte le strade di accesso attorno a Piccadilly. Sul luogo dell'attentato sono intervenute una decina di ambulanze e cinque automezzi dei vigili del fuoco. Secondo un testimone oculare almeno tre persone sono state tratte dai rottami del bus ormai senza vita, mentre almeno una decina di passeggeri hanno riportato ferite.

Scotland Yard non conferma, ma si pensa che la bomba piazzata sul bus sia un gesto ultraterrore dell'Ira che il 9 febbraio scorso aveva sospeso la tregua entrata in vigore 17 mesi fa facendo esplodere una bomba nei Docklands, uccidendo due persone.

Si apre la sei giorni di Sanremo, all'insegna dell'emozione Una lacrima sul Festival

NON è uno scherzo di carnevale. Il Festivali che si apre domani sera in diretta su Raiuno, con un galà di presentazione dei concorrenti dal teatrino del Casinò, durerà sei giorni, fino alla notte inoltrata di sabato presino. Raggiungi? È realisticamente possibile che 15/20 milioni di persone bloccino le loro usuali attività del dopopera per paralizzarsi sulla gara? La presenza di 804 giornalisti accreditati da tutto il mondo costituisce curiosa prova di interesse dei media per un fenomeno che non ha uguali: ma non è la prima volta che i media cercano i ritardi che poi non rappresentano la realtà. Gli italiani, spremuti da due anni di crisi politica ed econo-

mica, potrebbero anche tentare di sottrarsi coccicatamente almeno a questo dovere nazionale.

Il dovere di Superpippo, nell'implacabile settimana di diretto tv è invece di creare colpi di scena ogni sera. Però gli aspiranti suicidi dalla balconata dell'Ariston sono ormai un fatto consumato, i cortesi degli operai occupati e anche il plagio si è arricchito nella vigilia, con una canzone che copiano su stessa ha lasciato a casa Ornella Vanoni. Per fare spettacolo, restano le emozioni. E allora tentativi, perché potrà succedere di piangere. Forse è l'ultima cosa che vuole Al Bano, che tornando alla ribalta per la prima volta dopo 25

Toro sfortunato con l'Inter (0-1). Sci: la Kostner solo sesta nella libera Rambo-Weah mette le ali al Milan La Juve passa a Napoli, pari della Fiorentina a Cremona

CEPU

CEPU con 70 scuole in Italia e oltre 1500 laureati, prepara ogni anno esami di ogni facoltà con le pratiche basate sulle garanzie a tutti un insegnamento personalizzato e si adagia su temi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno attraverso esercizi in giorni e orari a scelta.

(L'85% degli iscritti CEPU supera l'esame al primo appello)

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

INFORMARSI NON COSTA NIENTE. CHIAMA SUBITO!

Numero Verde
167-862120

70 SEDI IN ITALIA!
In presenza: TORINO, ALESSANDRIA, CONEO, NOVARA, VERCELLI

anni senza Romina chiede di essere finalmente giudicato come cantante di talento: ma la vita si prende i suoi spazi anche a Sanremo, e poiché tutti sappiamo di una Ylenia scomparsa nel nulla a New Orleans, sarà impossibile non pensare al dolore vero dell'interludio. «È un'altra notte da scordare. Niente che ti fa capire? Questa vita poi che senso ha.

Tutto il resto, promette emblematicamente ben poche riascote. Canzoni d'amore sempre sfortunato, emarginati persi al bar, grasse che s'interrogano sulla leggerezza delle loro anime. Perfino l'unica musica allegria - la marcia di Elio e le Storie Tese - racconta in realtà i mali di un'Italia nascosta a malapena dietro il titolo «La Terra dei cachi». Ma ci sono lacrime sufficienti a durare una settimana? La scommessa del Festival è tutta qui.

Marinella Venegoni